

# Unioncamere-Anpal: “Lavorare e fare volontariato possibile per i dipendenti di 4 mila imprese italiane”



ROMA - Oltre 4mila imprese (il 5% delle aziende con almeno 50 dipendenti) hanno offerto al proprio personale l'opportunità di svolgere il 'volontariato di competenza' e altre 21mila (il 26%) sono interessate a consentirlo in futuro. Si tratta di una concreta pratica di responsabilità **sociale** che consente ai lavoratori dipendenti del settore privato di svolgere attività di volontariato durante l'orario di lavoro, mettendo in gioco le competenze acquisite nel proprio percorso professionale e aziendale. A mostrarlo è il **Sistema Informativo Excelsior** di **Unioncamere** e Anpal, che fa luce così sulla diffusione tra le imprese di una possibilità prevista dall'art. 100 del Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir).

**La norma stabilisce** che le aziende possano dedurre fino al 5 per mille delle spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus. Con il Codice del Terzo settore, tale norma è stata poi estesa a tutti gli enti del Terzo settore iscritti al **Rumis** (anche se la sua applicazione è tuttora subordinata all'autorizzazione da parte delle Commissioni europee). Attualmente il volontariato di competenza risulta più diffuso tra le imprese del nord-ovest (5,6%) e nei settori dei servizi (5,4%), con i picchi più elevati in alcuni dei comparti dei servizi alle imprese, come l'Ict (1'8,4% delle aziende con almeno 50 dipendenti concede la possibilità di fare volontariato), i servizi di consulenza (9,1%) e i servizi finanziari e assicurativi (13,8%). Per l'industria la percentuale si attesta al 3,9%, con valori superiori per quanto riguarda il comparto delle costruzioni (5,5%).

**Esaminando i dati per dimensione aziendale**, si osserva una maggiore propensione per il volontariato di competenza nelle imprese di medio grandi dimensioni con 250-499 dipendenti, dove la quota raggiunge il 6,6% e in quelle più grandi con almeno 500 dipendenti (5,5%), mentre le imprese di medio-piccole dimensioni presentano valori più contenuti (4,4%). Le attività di volontariato svolte dal personale durante l'orario lavorativo si concretizzano principalmente (nel 47,7% dei casi) nella partecipazione a community day: si tratta ad esempio di giornate dedicate ad una casa famiglia per disabili, ad attività di volontariato nelle carceri o alla pulizia di un parco. Di particolare interesse sono le aziende che consentono a dei propri collaboratori di dedicare diverse giornate - anche settimane o mesi - ad attività di informazione e sensibilizzazione culturale/**sociale**/ambientale in call center, negli sportelli informativi dei Centri di servizio per il volontariato (Csv) in incontri pubblici o del terzo settore (22,5%); oppure ad attività educative a favore di studenti e minori in difficoltà (17,5%) o, infine, nel sostegno di Ets impegnati in progetti di cooperazione in Paesi del Sud del mondo (7,3%).

**A livello settoriale** si evidenzia una più intensa partecipazione a community day da parte dei dipendenti del commercio, turismo e servizi alle imprese, mentre per le imprese dei servizi alle persone è più rilevante la formazione rivolta a giovani in difficoltà. Tra le imprese con più di 50 dipendenti che non prevedono attualmente tra le pratiche aziendali la possibilità di favorire il volontariato di competenza, il 61,6% dichiara di non conoscere affatto la normativa che consente di dedurre fino al 5 per mille del costo dei dipendenti impegnati in attività di volontariato a favore di enti del terzo settore (art. 100, comma 2, lettera i del Tuir). Emerge, dunque, l'esigenza di far conoscere meglio questa possibilità introdotta dal legislatore per favorire le pratiche di responsabilità **sociale** delle imprese e incoraggiare la collaborazione tra aziende profit ed enti non-profit del Terzo Settore. Più di un quarto delle imprese intervistate, peraltro, già si dichiara interessata a sviluppare in futuro questa forma di **innovazione sociale**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

